

## Factsheet

# L'importanza della Svizzera come Paese di transito dell'elettricità per l'Italia

Data

Maggio 2022

## 1 Situazione di partenza

La Svizzera si trova al centro della rete elettrica dell'Europa continentale. È quindi anche un corridoio di transito per lo scambio di energia elettrica dei nostri Paesi limitrofi. Al momento, l'Italia in particolare ha un forte interesse nel beneficiare di un transito funzionante attraverso la Svizzera. Una parte significativa dell'elettricità che l'Italia importa dalla Germania passa attraverso la Svizzera. Nel dibattito politico, la dipendenza dell'Italia dalla Svizzera viene quindi ripetutamente citata come un asso nella manica nei confronti dell'Unione Europea (UE). Tuttavia, l'importanza della Svizzera come Paese di transito dell'elettricità per l'Italia è diminuita e continuerà a diminuire nei prossimi anni.

## 2 La generazione di energia elettrica in Italia

La maggior parte della corrente elettrica in Italia proviene dalla generazione a gas per almeno il 50%, seguita dalle energie rinnovabili con circa il 40%. Inoltre, il carbone e altre fonti di elettricità rappresentano circa il 10% del mix di energia elettrica italiano. L'energia nucleare non esiste più in Italia da molti anni. Dopo il disastro nucleare di Chernobyl nel 1986, l'Italia ha deciso di eliminare gradualmente l'energia nucleare con un referendum indetto a novembre 1987. Dopo l'incidente nucleare di Fukushima nel giugno 2011, l'elettorato italiano ha rifiutato l'ipotesi di un ritorno al nucleare. Anche l'uscita dall'energia generata dal carbone è prevista in Italia tra il 2025 e il 2030.

L'Italia vuole aumentare al 55% la quota di energie rinnovabili nella generazione di corrente elettrica entro il 2030. Il finanziamento per la costruzione e la gestione di un portafoglio con otto centrali a gas da parte della MEAG Munich Ergo, società di asset management del gruppo Munich Re è stato comunicato a luglio 2021<sup>1</sup>. Queste centrali a gas sono intese come centrali peaker che in caso di necessità garantiscono l'approvvigionamento.

## 3 La dipendenza dell'Italia dalle importazioni di energia elettrica

Il parco di centrali elettriche italiane è fondamentalmente in grado di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento del Paese. Ciononostante, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono tra i più alti d'Europa. La ragione risiede nel parco di centrali elettriche italiano, perché quelle a gas hanno alti costi di produzione variabili. Gran parte dell'elettricità consumata in Italia è importata dal nord, dalla Grecia e dal Montenegro, dove i prezzi dell'energia elettrica sono più bassi. Nel 2020, ad esempio, sono stati importati 30 TWh, che corrispondono a circa il 10% della domanda totale di elettricità in Italia. L'Italia non ha quindi un problema di

---

<sup>1</sup> Vedere [www.private-banking-magazin.de](http://www.private-banking-magazin.de) dal 05.07.2021

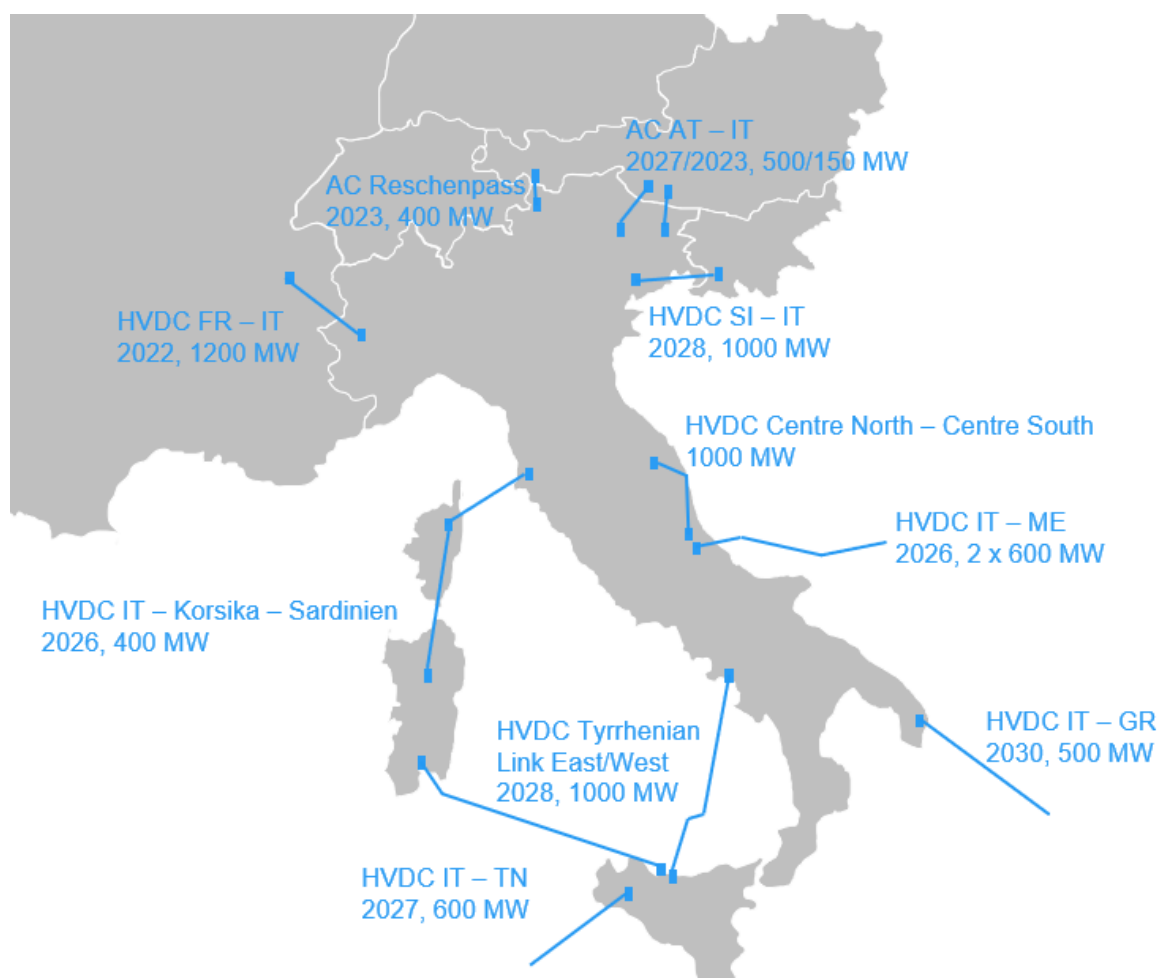
approvvigionamento, bensì di prezzi, e per questo dipende dalle importazioni. Inoltre l'Italia a volte esporta persino energia elettrica.

L'Italia continuerà a importare elettricità da altri paesi europei.

## 4 Ampliamento della rete in Italia

Oltre ai collegamenti con la Svizzera, il gestore della rete di trasmissione italiana Terna ha già realizzato numerosi collegamenti in cavo con Francia, Austria, Slovenia e Montenegro (2019; interconnettore per il trasporto in corrente continua ad alta tensione [HVDC]). Altri ne sono previsti in futuro (cfr. grafico). Per esempio, l'Italia intende costruire nuovi cavi sottomarini (interconnettori HVDC) verso la Tunisia e tra Italia settentrionale e meridionale. Inoltre, Terna investirà 750 milioni di euro in un nuovo cavo sottomarino da 500 MW della lunghezza di 200 km verso la Grecia. Il progetto permetterà di raddoppiare le attuali capacità di scambio di elettricità tra i due Paesi e sostiene l'integrazione delle energie rinnovabili. «L'Industrial Plan 2021-2031» Terna comprende un volume d'investimento di 18,1 miliardi di Euro per tutti i progetti di rete.

### Panoramica dello sviluppo della rete italiana (selezione)



## 5 Conseguenze per la Svizzera

Con la realizzazione dei progetti di produzione e di rete, l'importanza della Svizzera come Paese di transito dell'elettricità per l'Italia dovrebbe diminuire significativamente nei prossimi cinque anni.

L'Italia importerà maggiormente da Francia, Austria, Slovenia o Grecia. Una delle ragioni per cui la Svizzera viene «emarginata» è l'esclusione dalle piattaforme commerciali a breve termine implicitamente accoppiate (Day-Ahead Market Coupling e XBID). In particolare l'esclusione dal lucrativo mercato Intraday significa una

dolorosa perdita di opportunità per la Svizzera. L'introduzione del criterio del 70%<sup>2</sup> nell'UE e l'implementazione delle piattaforme di bilanciamento (TERRE, MARI e PICASSO) intensificheranno ulteriormente l'aumento di flussi non pianificati. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità di importazione della Svizzera nel semestre invernale e sulla stabilità della rete nel nostro Paese.

---

<sup>2</sup> La regola del 70% stabilisce che dal 1 gennaio 2020, gli Stati membri dell'UE devono rendere disponibile per il commercio tra gli Stati membri dell'UE almeno il 70% della capacità dei loro elementi di rete.